

Entro quando presentare i documenti

Non ci sono termini massimi per la presentazione dei documenti necessari a stabilire l'eventuale diritto e il conseguente importo dell'assegno unico. Tuttavia, la

data della domanda avrà effetto sulle mensilità che verranno corrisposte.

Se effettuata dopo il 30 giugno 2022, infatti, la richiesta non beneficerà della retroattività. Ciò significa che successivamente a tale data l'incentivo verrà corrisposto solo per i mesi restanti.

Senza indice Isee si gode del minimo mensile di 50 euro

Anche chi non presenterà l'indice Isee potrà richiedere l'assegno unico. In questo caso, però, la quota ricevuta sarà solo la minima prevista, ovvero 50 euro al mese.



Come funziona. L'incentivo vede l'erogazione mensile di un importo variabile tra 50 e 175 euro per ciascun figlio per cui venga fatta richiesta.



Quando scade. Non è attualmente presente un termine massimo per la presentazione delle domande, ma solo prima del 30 giugno 2022 il bonus è retroattivo.



Tipologie di accesso. Ammesse tre modalità di presentazione della domanda: online con Spid, Cie o tessera sanitaria; tramite contact center; in patronato.

UNA DETRAZIONE CHE RAGGRUPPA DIVERSI INCENTIVI



Un aiuto importante. Attenzione ai requisiti di accesso all'assegno unico

Assegno unico

■ L'anno da poco iniziato si prospetta ricco di interessanti novità dal punto di vista degli incentivi fiscali.

Se infatti da un lato permangono - sebbene con alcu-

ne modifiche - i bonus messi in campo dall'esecutivo per incentivare la riqualificazione edilizia, l'efficienza dei dispositivi idrici e il rinnovamento dei grandi elettrodomestici a favore di un maggiore risparmio energetico, nel panorama fiscale appare un ulteriore nuovo ingresso: l'asse-

gno unico universale. Si tratta di una vera e propria rivoluzione: questa misura raduna sotto un'unica detrazione tutte le agevolazioni precedentemente previste per le famiglie italiane.

Inoltre, i cambiamenti previsti in merito all'importo e alla modalità di richiesta coinvolgono inevitabilmente anche

la platea dei beneficiari, che si amplia notevolmente.

L'importo. Il nuovo assegno unico consiste in un versamento su base mensile di un bonus di importo variabile tra i 50 e i 175 euro a seconda delle condizioni socioeconomiche della famiglia richiedente.

In particolare, l'incentivo verrà versato dal settimo mese di gravidanza fino al compimento del 21esimo anno di età dei figli a carico, costituendo così un aiuto notevole per coprire almeno una porzione delle spese. Va fatto presente, inoltre, che nel caso in cui i figli a carico presentassero una condizione di disabilità, l'assegno verrà versato in maniera continuativa senza che venga preso in considerazione il requisito anagrafico.

A fare da discriminante nella determinazione dell'importo dell'assegno sarà l'indice Isee. Tale documento, che riporta la condizione economica complessiva del nucleo familiare - tenendo conto del patrimonio monetario e di quello immobiliare -, potrà essere richiesto ai Caf competenti o tramite la procedura online presente sul sito dell'Inps.

I beneficiari. Come detto, con il nuovo assegno unico cambia notevolmente anche la platea dei beneficiari delle detrazioni per i figli a carico. Difatti, gli aventi diritto comprendono i lavoratori dipendenti già precedentemente destinatari delle detrazioni, ma anche i lavoratori autonomi, i pensionati e le persone disoccupate.

Inoltre, risulterà beneficiario qualsiasi cittadino italiano o europeo residente in Italia da almeno due anni che sia in possesso di un valido permesso di soggiorno e che sia in pari con il pagamento delle tasse. //

Come si può richiedere l'agevolazione familiare

La domanda

■ Al fine di venire incontro alle diverse esigenze del cittadino, l'Inps ha previsto tre differenti modalità di presentazione della domanda.

In primo luogo, sarà disponibile una procedura online sulla piattaforma dedicata, a cui si potrà accedere con lo Spid - l'identità digitale -, la carta d'identità elettronica o la tessera sanitaria, ora costituente una vera e propria carta dei servizi. In alternativa, si potrà presentare domanda tramite il contact center o, per chi lo desiderasse, resterà

valida la richiesta fisica svolta presso i patronati territoriali.

Chi svolge l'operazione. Nel caso in cui il figlio per cui viene richiesta l'agevolazione statale sia minorenni, la domanda può essere presentata da uno dei genitori, indipendentemente dalla convivenza o meno con il figlio interessato dal beneficio.

Se invece la domanda riguarda un individuo maggiorenne, sarà lo stesso a poter presentare la richiesta di agevolazione, chiedendo anche il versamento della quota a lui direttamente spettante, variabile tra i 25 e gli 85 euro. //

Ecco le tempistiche legate ai versamenti

Le regole

■ L'incentivo approvato dal governo ha una durata annuale, suddiviso in quote mensili dal marzo dell'anno in corso al febbraio dell'anno dopo. Per questo motivo, le persone che faranno pervenire la propria richiesta alla piattaforma dedicata entro la fine di febbraio 2022 vedranno l'erogazione dei primi contributi il prossimo mese.

Modalità di erogazione. Dal momento in cui la domanda viene effettuata sul portale ad hoc istituito sul sito dell'Inps, il

personale amministrativo statale avrà a disposizione tutti i dati necessari per procedere con l'erogazione del beneficio.

Una volta stabilito l'importo da destinare alle famiglie che hanno fatto richiesta dell'assegno unico - in base alla cifra riportata sull'indice Isee presentato in sede di domanda -, si procederà con il versamento della quota mensile dovuta.

In particolare, i pagamenti verranno effettuati sul conto intestato tra il 15 e il 21 di ogni mese. Perciò, ad esempio, chi effettuerà la domanda entro la fine di febbraio vedrà il primo versamento tra il 15 e il 21 marzo 2022. //



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Brescia

Un vero commercialista fa la differenza.

Controlla se il tuo è iscritto all'Ordine sul sito www.commercialisti.brescia.it